



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 20/02/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 gennaio 2008, n. 15

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
- Realizzazione di un parco eolico in agro di San Marco in Lamis (Fg) – Proponente:Renergy S.r.l.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota depositata il 20.03.2007 ed acquisita al prot. n. 5691 del 10.04.2007, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, nel comune di San Marco in Lamis (Fg), proposto dalla Renergy S.r.l. – Via Bronzetti, 19 – Milano;
- con nota acquisita al prot. n. 7453 del 10.05.2007 la società istante trasmetteva documentazione sostitutiva allo Studio di Impatto ambientale depositato in data 20.03.2007;
- con nota prot. n. 7756 del 16.05.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla ditta proponente integrazioni progettuali "...nella forma coerente con le indicazioni contenute dell'art. 9, c. 1..." del Regolamento Regionale n. 16 del 04.10.06. Con la stessa nota invitava l'amministrazione comunale di San Marco in Lamis a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico presso l'albo pretorio del deposito degli elaborati concernenti l'intervento proposto, nonché il parere di competenza, ai sensi dell'art. 16, commi 3 e 5, della L. R. sopra indicata;
- con nota acquisita al prot. n. 10130 del 22.06.2007 la società proponente riscontrava la nota precedente e trasmetteva quanto richiesto;
- con nota acquisita al prot. n. 10968 del 03.07.2007 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di San Marco in Lamis trasmetteva l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 04.05 al 05.06.07) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito alla realizzazione dell'opera in argomento. Con la stessa nota veniva trasmessa copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 23.01.2007 avente ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione per la realizzazione e gestione di impianto eolico", con la quale si accoglieva "...la richiesta relativa alla realizzazione dell'impianto eolico presentata da Renergy S.r.l. di Milano...";
- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute, si rileva che l'impianto eolico proposto riveste le seguenti caratteristiche:

Località: nel territorio del Comune di San Marco in Lamis (FG), loc. Coppa lunga e Mass. E.Toselli-Castore-Polluce- Agordat

- Superficie: 700 ha

- N. aerogeneratori: 29

- Diametro aerogeneratori: m 100

- Potenza complessiva: 87 MW

Layout del parco e linee di pendenza assicuranti continuità idraulica tra le due aree ad Alta Pericolosità Idraulica

Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, con una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 3 volte il diametro, sulle file, e 5 volte, tra le file, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva". Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio perla o bianco sporco. Sono state realizzate delle carte delle intervisibilità in rapporto ai punti panoramici sensibili e l'inserimento fotorealistico dell'impianto.

Il parco proposto si estende con un layout a ventaglio tra le SP 25 e le SP 26, che tracciano delle ideali direttrici verso due poli principali: a nord S.Giovanni Rotondo, a sud-est l'Aeroporto di Foggia, finendo per occupare tre quadranti rispetto al sistema di assi definito da dette direttrici.

L'indicatore descritto assume pertanto valori medio-alti.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Gli impatti sulla flora e vegetazione sono stati valutati attraverso rilievi botanici con check-klist delle specie presenti e la realizzazione della carta della vegetazione reale. Nei riguardi della fauna è stato effettuato uno studio approfondito con analisi di dati di archivio e verifiche di campagna. In particolare, è stato effettuata l'analisi dello stato di conservazione delle specie e considerazioni sui livelli di criticità, il censimento delle coppie dei rapaci critici in un'area estesa 10 Km di raggio intorno alle aree interessate dall'intervento, lo studio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale, l'analisi dell'impatto sui chiropteri, i grossi mammiferi e le specie di avifauna sensibile e l'analisi puntuale di singoli aerogeneratori nei riguardi dell'avifauna. Dallo studio risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rileverebbero impatti significativi ed interferenze con corridoi ecologici, in termini di impatto specifico, ovvero del singolo aerogeneratore, ma si ravvisano possibili impatti cumulativi dovuti alla cospicua volumetria del parco.

Rumori e vibrazioni

Lo studio rileva possibili criticità date dalla vicinanza delle torri a fabbricati con potenzialità abitative, ma – individuati tre ricettori sensibili- porta un' analisi che – attraverso uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro - assicura il rispetto dei limiti normativi vigenti.

Tuttavia, soprattutto in relazione all'effetto conseguente all'attivazione simultanea di tutte le sorgenti di rumore, il modello contiene "un margine di errore" (pag.10 relazione di "valutazione di impatto acustico, cod.F11 – 07), che determina la necessità di identificare come "critica" la presenza di tutte le torri proposte in relazione alla componente "rumore e vibrazioni", per possibili effetti di impatto cumulativo.

Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato che, sulla scorta del modello proposto, risulterebbero non esuberanti rispetto ai limiti di legge.

Norme di progettazione

Le caratteristiche tecniche degli impianti sono messe in luce con sufficiente chiarezza ed esaustività di contenuti.

Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 158 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate. È stata allegata la certificazione degli aerogeneratori.

Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade. Per il rivestimento sarà utilizzata una pavimentazione permeabile (tipo macadam). Sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche e piantumazioni di specie arbustive autoctone. La larghezza della carreggiata è prevista di 5,5 m.

Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica pubblica saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità. Le turbine saranno dotate di trasformatore all'interno della torre. La stazione di trasformazione MT/AT sarà realizzata lungo una strada comunale interna al parco in prossimità (16 m) della rete elettrica nazionale.

Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 1200 m², nella fase di realizzazione. Sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche e piantumazioni di specie arbustive autoctone. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con piantumazione di specie arbustive autoctone.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto

Misure di compensazione

E' previsto il ripristino con terreno agrario dell'aree di lavoro e stazionamento dei mezzi, con piantumazione di specie arbustive autoctone

Atteso che, a pro:

il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L. 394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, nè aree PG1 e PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati

Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;

- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;

- dallo studio approfondito risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici;

- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale non sono presenti aree abitate;

- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità.

- per contro, si riportano le seguenti osservazioni:

a) le aree ad Alta Pericolosità Idraulica (AP ex PAI della Regione Puglia) presenti a nord e a sud dell'area di intervento trovano una possibilità di relazione nell'equilibrio idraulico attraverso le linee di massima pendenza orografica, le quali seguono principalmente le direzioni pseudo-parallele agli assi principali del layout proposto: questi assi risultano pertanto occlusi dalla presenza di un numero eccessivo di torri del filare 6-13 ovvero 6-103, indicativamente nei versi indicati dalle congiungenti 10-6 e 11-103;

b) il parco proposto si estende con un layout a ventaglio tra le SP 25 e le SP 26, che tracciano delle ideali direttrici verso due poli principali: a nord S.Giovanni Rotondo, a sud-est l'Aeroporto di Foggia, finendo per occupare tre quadranti rispetto al sistema di assi definito da dette direttrici, determinando così un impatto visivo e paesaggistico medio alto;

c) in relazione all'effetto conseguente all'attivazione simultanea di tutte le sorgenti di rumore, il modello contiene "un margine di errore" (pag.10 relazione di "valutazione di impatto acustico, cod.F11 – 07), che determina la necessità di identificare come "critica" la presenza di tutte le torri proposte in relazione alla componente "rumore e vibrazioni", per possibili effetti di impatto cumulativo;

d) l'impatto sulle componenti ambientali non risulta elevato con riferimento all' impatto specifico, ovvero del singolo aerogeneratore, ma si ravvisano possibili impatti cumulativi dovuti alla cospicua volumetria del parco proposto;

e) le torri nn. 1, 2, 14, 20 risultano eccessivamente a ridosso delle aree segnalate come ad Alta Pericolosità idraulica dal Piano di Assetto Idrogeologico dell'AdB Puglia;

f) le torri nn. 22 e 24 risultano distanti meno di 150 m dal Torrente Celano segnalato dal PUTT/PBA della Regione Puglia;

Per tutto quanto sopra esplicitato si ritiene di respingere, tra le installazioni proposte, quelle che determinano una sensibile criticità ambientale ed in particolare:

- le torri nn. 6, 10, 12 per i motivi indicati ai punti a) e b);
- le torri nn. 20, 22 e 24 per i motivi indicati ai punti e) ed f) e c);
- le torri nn. 1,2 e 14 per i motivi indicati ai punti e) e b), e di esprime parere favorevole alla restante parte dell'opera e quindi all'installazione degli aerogeneratori georeferenziati nel sistema Gauss-Boaga, fuso Est con le seguenti coordinate (X,Y):
 - 3. 2570350 - 4603938
 - 4. 2571377 - 4604695
 - 5. 2571026 - 4604267
 - 7. 2573408 - 4605857
 - 8. 2573172 - 4605625
 - 9. 2572685 - 4605039
 - 11. 2572268 - 4604575
 - 13. 2571870 - 4604087
 - 15. 2574347 - 4605821
 - 16. 2574174 - 4605549
 - 17. 2573613 - 4604974
 - 18. 2573405 - 4604687
 - 19. 2573179 - 4604392
 - 21. 2574736 - 4604894
 - 23. 2574280 - 4604457
 - 101. 2570159 - 4603685
 - 102. 2570936 - 4603688
 - 103. 2571968 - 4603708
 - 104. 2573005 - 4604081
 - 105. 2573723 - 4604027

Inoltre, si subordina la realizzazione dell'opera alle seguenti prescrizioni:

- acquisire il parere favorevole del Comune di Foggia, per gli aerogeneratori n. 101, 102, 103, 104 e 105;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;

- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

Il presente parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti in ognuno dei Comuni interessati dall'intervento, in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edificabili urbane e di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree occupate o potenzialmente occupabili, in permanenza, per più di quattro ore al giorno; lo stesso riscontro non essendo stato possibile effettuare in fase di istruttoria, a causa della carente documentazione portata dal proponente e pertanto rimesso in capo alle Amministrazioni comunali rilascianti parere ai sensi dell'art. 16, c.5 della LR 11/2001.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, nel comune di San Marco in Lamis (Fg), proposto dalla Renergy S.r.l. – Via Bronzetti, 19 – Milano -, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto, nonché alla verifica del parametro di controllo in sede di Conferenza di Servizi.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Dott. Luca Limongelli